

Pro VALPOLICELLA

Consorzio Pro Loco



Valpolicella

**Bollettino Informativo semestrale
riservato ai soci edito dal Consorzio
delle Pro Loco della Valpolicella
nr. 01 - Febbraio 2017
P.IVA 03159360233
Direttore responsabile: Giancarla Gallo**



Consorzio Pro Loco



Valpolicella

Per maggiori informazioni:

Consorzio Pro Loco Valpolicella

Tel. +39 045 7701920

info@valpolicellaweb.it

www.valpolicellaweb.it

Seguici su

Follow us on



Articoli redati a cura di Alice Conati,
volontaria Servizio Civile Nazionale 2014/2015 e Regionale 2015/2016
presso il Consorzio Pro Loco Valpolicella"



Comune di Dolcè



Comune di Negrar



Comune di Fumane



Comune di Marano di V.Illa



Comune di Pescantina



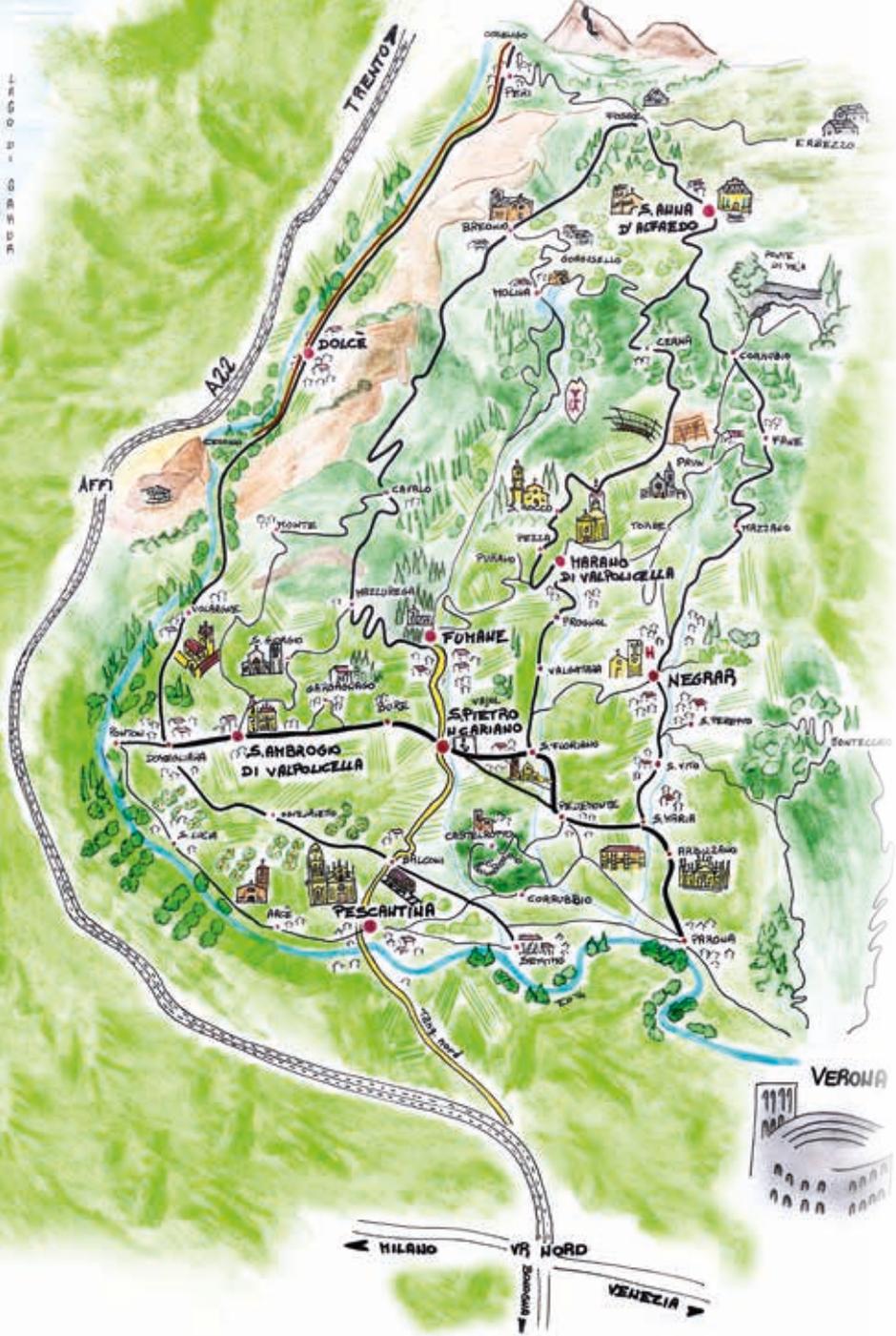
Comune di San Pietro in Cariano



Comune di Sant' Ambrogio di V.Illa



Comune di Sant' Anna d'Alfaedo



- 5** Il saluto del Presidente
del Consorzio Pro Loco Valpolicella
-
- 6** I principali eventi delle
Pro Loco della Valpolicella
-
- 8** San Giorgio di Valpolicella
Borgo più bello d'Italia
-
- 12** Il Tempio di Minerva
a Marano di Valpolicella
-
- 15** Concorso tutela, valorizzazione
e promozione del patrimonio
linguistico e culturale veneto
-
- 18** Cucina la crisi - Le ricette dei nonni
-
- 20** Servizio civile nazionale, Servizio
civile regionale e stage per studenti
locali ed Erasmus
-
- 22** Collaborazione con il GAL
-
- 24** Assemblea regionale UNPLI Veneto
e convegno nazionale UNPLI
-
- 26** S. Pietro In Cariano
di Giancarla Gallo
-
- 28** Intervista all'artista Giorgio Espen
-
- 32** Dicono di noi
-
- 33** Collaborazione con Gardaland
e altri parchi locali
-
- 34** Le Pro Loco del Consorzio Pro Loco
Valpolicella
-

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Cari amici, lettori e soci,
è con piacere che, dopo qualche anno, posso tornare a portarvi il mio saluto ed aggiornarvi sulle novità del nostro territorio, tramite questa nuova edizione 2017 di Pro Valpolicella, il bollettino informativo dedicato alla realtà locale e alle sue Pro Loco. Il ritorno alla pubblicazione del nostro bollettino è stata fortemente voluta, in quanto siamo convinti dell'importanza di questo strumento di comunicazione, quale mezzo di dialogo tra i volontari delle Pro Loco e coloro i quali vogliono conoscere più da vicino il nostro lavoro, le iniziative e attività proposte. Durante l'estate 2016 non sono mancate le manifestazioni in Valpolicella, alcune delle quali organizzate e coordinate dai nostri associati e dalle nostre stesse Pro Loco. Tra queste ricordiamo la Rassegna Teatrale "Buon Vino fa Buon Teatro", promossa dalla Pro Loco di San Pietro in Cariano aderendo, con la Pro Loco di Ospedaletto, al progetto "Cucina la Crisi", un'iniziativa promossa dall'UNPLI Veneto per valorizzare alcuni piatti della cucina locale veneta. Inoltre da luglio è stato proposto l'annuale appuntamento di musica classica "Musica in Villa", giunto alla XXI edizione, concerti tra ville e location suggestive della Valpolicella, che ha visto come protagonista Beethoven.

Tra le iniziative delle nostre Pro Loco ci tengo a ricordare l'opportunità di svolgere presso di noi il Servizio Civile Nazionale, già colta da molti giovani e che potrebbe vedere il coinvolgimento di molti altri, ma anche la possibilità di effettuare stage estivi per studenti delle Scuole secondarie di II grado della Provincia di Verona e dell'Università.

Nel 2016 appena passato è ricorso il XX anniversario di fondazione della Pro Loco di San Pietro in Cariano, nata per l'appunto il 19/11/1996, e quale attuale presidente della stessa, mi sento onorato di aver raggiunto, grazie ai collaboratori, soci e amanti del territorio, che si sono susseguiti e che ci hanno supportato in questi anni, questo importante traguardo. Non sono mancati i sacrifici e talvolta le delusioni, ma sono state soprattutto la passione, la tenacità e l'amore per la nostra terra ad averci condotti così lontano e ad averci permesso di conoscere molte persone animate dai nostri stessi intenti. Ci tengo infine a ricordare come il nostro bellissimo territorio attiri ogni anno moltissimi turisti: registrando oltre 42.000 presenze in Valpolicella e si tratta di cifre che dimostrano come il flusso turistico sia raddoppiato rispetto ai dati confermati nei precedenti anni. Ciò dimostra come il settore turistico sia in continua crescita.

Nella speranza di stimolare la vostra curiosità, vi proponiamo di sfogliare queste pagine per fornirvi utili informazioni sulla Valpolicella e perché ognuno di noi impari a diventare promotore del nostro magnifico territorio. Buona lettura!

GIORGIO ZAMBONI
Presidente del Consorzio delle
Pro Loco della Valpolicella





I PRINCIPALI EVENTI DELLE PRO LOCO DELLA VALPOLICELLA

FEBBRAIO

GIOVEDÌ 23: incontro con lo scrittore Marco Buticchi, presso Istituto Calabrese Levi, Casa Circondariale di Montorio, Castello di Salizzole, Consorzio Basso Veronese e Pro Loco San Pietro in Cariano

MARZO

ANTICA FIERA DI MARZO, Pro Loco Molina.

DOMENICA 19 "Biciclettata tra i vigneti", Pro Loco Ospedaletto.

MAGGIO

LUNEDÌ 1 Maggiolata, Gargagnago, Pro Loco Gargagnago

DOMENICA 7 "Biciclettata tra ville e vigne", Pro Loco San Pietro in Cariano

19-20-21 "Ospedaletto in Festa", Pro Loco Ospedaletto

20-21 "Storia & Sapori", Dolcè, Pro Loco Volargne.

GIUGNO

PRIMA SETTIMANA "Preistoria Festival", Molina, Pro Loco Molina

9-10-11 "Festa della Ciliegia", Gargagnago, Pro Loco Gargagnago

MARTEDÌ 13 "Festa di Sant'Antonio", Pescantina, Pro Loco Pescantina

16-17-18 "Festa d'Estate", Dolcè, Pro Loco Volargne

SABATI DA DEFINIRE "Buon vino fa buon Teatro", Pedemonte, Pro Loco San Pietro in Cariano





SAN GIORGIO BORGO PIU' BELLO D'ITALIA





A partire dal 6 Novembre 2015 San Giorgio di Valpolicella, o Ingannapoltron, sito nel Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, è entrato a far parte dei **"Borghi più belli d'Italia"**.

Si tratta di un club nato nel marzo del 2001, su impulso della Consulta del Turismo della Associazione dei Comuni Italiani (ANCI). Quest'iniziativa è sorta dall'esigenza di valorizzare il grande patrimonio di Storia, Arte, Cultura, Ambiente e Tradizioni presente nei piccoli centri italiani che sono, per la grande parte, emarginati dai flussi dei visitatori e dei turisti. Sono infatti centinaia i piccoli borghi d'Italia che rischiano lo spopolamento ed il conseguente degrado a causa di una situazione di marginalità rispetto agli interessi economici che gravitano intorno al movimento turistico e commerciale. Il Club si prefigge di garantire attraverso la tutela, il recupero e la valorizzazione, il mantenimento di un patrimonio di monumenti e di memorie che altrimenti andrebbe irrimediabilmente perduto. Nei piccoli centri storici i visitatori interessati a conoscerli possano trovare quelle atmosfere, quegli odori e quei sapori che fanno diventare la tipicità un modello di vita che vale la pena di "gustare" con tutti i sensi.

In Veneto sono stati finora selezionati sette borghi quali Arquà Petrarca, Asolo, Cison di Valmarino, Montagnana, Portobuffolè e, nella provincia di Verona, Borghetto (nel Comune di Valeggio sul Mincio) e appunto San Giorgio di Valpolicella.

San Giorgio di Valpolicella si trova ai piedi del Monte Solane, vicino allo sbocco della Val d'Adige. Collocato su un cocuzzolo, stretto attorno alla pieve, è costruito con la stessa pietra calcarea sulla quale saldamente poggia. Il borgo, immerso tra i vigneti e gli olivi, accanto alle sue antiche cave, gode di un incantevole panorama che spazia dal Lago di Garda a Verona, dalla Valpolicella alla Pianura Padana. Il borgo si svela quale fu in antichissimi tempi: naturale fortezza che si raggiunge solo dopo un cammino lungo e faticoso, nonostante la prima impressione di vicinanza. Da ciò deriva il nome "ingannapoltron" (inganna il pigro).

Questo toponimo sembra risalire al medioevo quando la scherzosa parola "poltron" fu aggiunta al toponimo "San Giorgio in Ganna": un attributo che alcuni studiosi fanno risalire a "ganne", nome pre-romano pertinente alle Alpi orientali, che significherebbe semplicemente "mucchio di pietre" o "località rocciosa e pietrosa". Il paese di San Giorgio è infatti legato, sin dall'antichità, ad un'intensa attività di estrazione e lavorazione di marmo pregiato.

Il nome del paese deriva dalla chiesa di San Giorgio, una pieve romanica antichissima che sorge al centro dell'abitato e che risale al 712 d.C. Questo edificio sorge presumibilmente sulle rovine di un preesistente tempio pagano eretto dagli Arusnati. All'interno sono



conservati un antico ciborio scolpito da Maestro Orso e dai suoi discepoli nel VI sec. d.C., e affreschi del XII e XIII secolo. Contiguo alla pieve sorge intatto il chiostro del XII secolo e un piccolo Museo, che conserva numerosi reperti preistorici risalenti all'età del ferro rinvenuti grazie a recenti scavi condotti nella zona. Oltre alla sezione archeologica, il Museo di San Giorgio comprende anche una sezione etnografica, dov'è stata ricostruita una tipica casa della Valpolicella dei secoli scorsi.

Nel rispetto della stagionalità e ispirati alla tradizione, i piatti che il Borgo offre sono molteplici e variegati: - minestra di fàe (fave) (in autunno) - paparele e fiagadini (tagliatelle in brodo con i fegatini) - pasta e fasoì (pasta e fagioli) - bigoli con le sardele (sarde) - coniglio in umido - lepre in salmì - brasato all'A-

marone - tortel con l'erba amara (frittata alle erbe) - soppressa veronese (salame con l'aglio) - formaggio Monte Veronese della Lessinia - tartufo nero - pissota con l'oio o sulla gradela (focaccia dolce) - brassadele (ciambelle dolci) e nadalin (dolce alle mandorle) - sosole e fritole (dolci di carnevale).

Famosa è la tradizionale **"Festa de le Fae"**, che si celebra ogni anno la seconda domenica di novembre, dopo la festività dei defunti. Alcuni abitanti del paese, vestiti con abiti tradizionali, issano un grande paiolo sopra l'apposita pietra, detta la *piera de le fae*, e distribuiscono a tutti i capifamiglia del paese (e da qualche tempo anche agli ospiti) una minestra di fave preparata con l'antica ricetta: dopo aver messo a mollo le fave secche, si lasciano bollire sul fuoco per tre-quattro ore,



senza sgusciarle, insieme con patate, pancetta o lardo o cotica e acqua, poi si versano sopra la farina fatta addensare con un po' di soffritto di cipolla ed infine si condisce con un filo d'olio di oliva.

Il 25 giugno scorso, a San Giorgio, come negli altri "Borghi più belli d'Italia", si è festeggiato l'arrivo del solstizio d'estate con la **Notte Romantica**. Per la prima volta in Valpolicella si è tenuto un appuntamento rivolto agli innamorati svoltosi nelle piazze, nei vicoli, nei palazzi dei Borghi aderenti all'Associazione.

Il programma, realizzato dal Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, in collaborazione con la Pro Loco di San Giorgio, prevedeva un incontro con le guide a San Giorgio di Valpolicella per una *Narrazione itinerante del borgo* e un *Aperitivo romantico*, segui-

to da una *Cena romantica*. I menù sono stati pensati e creati per l'occasione, con proposte particolarmente deliziose. Dopo cena, in piazza, si è tenuto lo spettacolo "Luci-oh, un tributo a Lucio Battisti", un'esibizione travolgente, emozionante, semplice e raffinata.

Durante quest'occasione è stato anche creato il contest Instagram #BorgoRomantico2016, in cui tutti i protagonisti potevano scattare le loro foto a tema Amore e Bellezza, realizzate nei Borghi e condividendole sul proprio profilo Instagram con a commento l'hashtag #BorgoRomantico2016 corredato da una frase poetica e il nome del Borgo.

Il vincitore sarà premiato con un weekend in uno dei Borghi.





IL TEMPIO DI MINERVA A MARANO DI VALPOLICELLA

Il paese di San Rocco a Marano di Valpolicella, in particolare il Monte Castelon, per la sua posizione strategica e suggestiva, ha attirato gruppi umani fin dal tardo Neolitico-età del Bronzo, con sequenze che raggiungono il Medioevo.

Tra il 1835 e il 1836 il conte Giovanni Girolamo Orti Manara, erudito veronese e studioso di antichità locali, convinto dell'esistenza di un antico tempio dedicato a Minerva condusse, a proprie spese, uno scavo sulle pendici orientali del Monte Castelon e la sua intuizione venne confermata, tant'è che fu trovata in un'importante iscrizione un *fanum*, cioè un santuario extra-urbano. All'epoca venne rilevata la pianta e vennero recuperati dieci epigrafi e altri oggetti, conservati presso il

Museo Archeologico del Teatro Romano di Verona. Successivamente, i resti del tempio non subirono alcun restauro e, parte di essi, andò in rovina.

Nel 2007, a distanza di quasi un secolo e mezzo, Brunella Bruno riprese le indagini archeologiche al sito, basandosi su testimonianze orali, sulle esigue indicazioni lasciate da Orti Manara e sulla descrizione di Olindo Falsirol. Orti Manara aveva indicato la presenza di un complesso augusteo, ma in realtà la Bruno scoprì tracce di roghi risalenti all'età del Ferro, riconducibili alla tradizione dei





“Brandopferplatze”, attestati in diversi contesti votivi delle Alpi centro-orientali.

Sul sedime dei resti del rogo di Marano fu impostato un edificio in muratura, di cui sono stati individuati due muri perimetrali, una pavimentazione in cementizio e alcuni intonaci dipinti, riferibili allo stile romano tipico dell'età repubblicana e di quella augustea. Durante la campagna di scavi venne, inoltre, messa in luce una seconda fase edilizia: venne, infatti, trovata una cella di forma quadrangolare, circondata da gallerie su tre lati che, sul lato occidentale, presentava una sorta di corridoio, che delimitava un canale, a sua volta delimitato da una struttura a grossi blocchi calcarei. Il canale era collegato ad una fessura presente nella roccia da cui sgorgava acqua. Le tecniche murarie impiegate, ovvero l'opera articolata, dimostrano che il tempio era stato realizzato da maestranze specializzate, informate

delle tecniche edilizie centro-italiche. Nell'Italia del Nord questo risulta essere molto raro, tra l'altro sembra che queste maestranze fossero in stretti rapporti, o addirittura fossero le stesse, con quelle attive in città per la realizzazione del Teatro Romano.

Il tempio rimase attivo a lungo, almeno fino all'inizio del V secolo d.C., infatti sono state ritrovate monete risalenti alla metà del IV secolo d.C., quando pare abbia avuto termine la frequentazione. L'abbandono del tempio dovrebbe essere avvenuto all'epoca dell'imperatore Onorio e subì un disastroso incendio, forse appiccato dai nuovi seguaci del cristianesimo.

Non è ancora stato possibile definire i committenti dell'opera, forse una gens di provenienza urbana. Nel tentativo di definire una datazione precisa di realizzazione, sono state avanzate diverse ipotesi: forse il tempio risalirebbe ai primi decenni del I secolo a.C. e sarebbe stato uno dei pochi luoghi sacri presenti in territorio veronese, forse riedificato a seguito dell'assunzione del diritto latino, assumendo valore simbolico per la comunità rifondata; un'altra alternativa è la datazione che fa risalire il tempio al II secolo a.C., cioè in un'epoca in cui non solo la città, ma anche il territorio limitrofo, iniziava a diventare protagonista di eventi significativi; un'altra ipotesi è quella di collocarlo ben prima del I secolo a.C.; in linea col restauro dell'intera città, vo-



luto da Cesare e poi completato in età augustea e giulio-claudia.

Probabilmente già intorno al X secolo d. C., sulla sommità dell'altura, sorse un castello, che gli scavi recenti hanno ritrovato e permesso di conoscere più approfonditamente, tuttavia venne citato per la prima volta in un documento del 1223, quando si verificò in zona un terremoto, che lo avrebbe almeno in parte distrutto. Alcune strutture del castello vanno attribuite al periodo comunale, con interventi in epoca scaligera, in particolare di Federico della Scala.

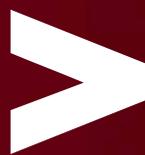
Il toponimo di Minerva è documentato solo dal I secolo d.C., come ha messo in luce Alfredo Buonopane, dalle sette dediche a lei rivolte, datate tra I e II secolo d.C. Tale toponimo è stato portato avanti fino all'Ottocento, quando la denominazione popolare della contrada San Rocco era "Santa Minerba". Inoltre ai piedi del Monte Castelon, sorgeva la Chiesa di Santa Maria Valverde, denominata anche di Minerbe o di Menervii, attestata dal 1184. È probabile che la dedica alla dea Minerva, quale custode del territorio e della sua comunità, non sia da collegare ad eventuali altre divinità indigene.

Lo scorso giugno, presso la sala consiliare del Comune di Marano di Valpolicella, è stato presentato il volume "Archeologia e storia sul Monte Castelon di Marano di Valpolicella", di Brunella Bruno e Giovanna Falezza. Il volume riunisce, riordina e interpreta - dando voce a diversi studiosi - la ricca mole di dati restituiti dagli scavi e dalle fonti, ricostruendo come in una lunga narrazione una storia millenaria, poi lentamente risepellita nelle viscere del monte, fino al momento della sua nuova riscoperta.

(Testi e foto di riferimento presi da "Il paese di San Rocco di Marano", pubblicato da Amministrazione comunale Marano di V.Illa e Associazione Pro Loco Marano di V.Illa, in collaborazione con il Centro di documentazione per la storia della Valpolicella, testi di Pierpaolo Brugnoli; AA.VV. "Verona e il suo territorio", cap. Il tempio di Marano di Valpolicella; <http://www.maranovalpolicella.it/temi/minerva/>).



CONCORSO TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE VENETO





Lo scorso anno è stato presentato il Concorso "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto", indetto dall'UNPLI Veneto, in collaborazione con la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. Bando riproposto anche per il 2017.

Gli obiettivi previsti erano quelli di avvicinare le giovani generazioni al proprio patrimonio culturale e territoriale, permettendo loro di conoscere e comprendere la storia del Veneto, il dialetto e le sue differenziazioni locali; promuovere negli studenti veneti la consapevolezza di come l'appartenenza ad una precisa dimensione territoriale possa diventare il preambolo per la comprensione dei percorsi che hanno portato all'identità italiana ed europea, nell'ottica di una condivisione delle varie identità che fanno parte del percorso di un popolo; favorire lo sviluppo di attività didattiche per rintracciare e valorizzare le tradizioni dell'identità veneta attraverso i due ambiti di indagine del territorio e della lingua; sviluppare una fattiva collaborazione tra le scuole e le Pro Loco, al fine di creare in ogni

realtà territoriale un presidio delle tradizioni locali per valorizzarle, promuoverle, divulgarle e custodirle.

La classe 4AF dell'Istituto L. Calabrese - P. Levi di S. Pietro in Cariano, con il coordinamento e la supervisione della Prof. Rita Olivo e dal prof. Lino Cattabianchi, ha partecipato al Concorso ed è stata premiata il 21 marzo 2016, a Venezia, nell'ambito 2 "Ricerca storica" con il lavoro **"Il Vicariato in Valpolicella"**. Nei primi anni del '300 la Valpolicella era una Contea, retta da Federico della Scala, in rotta con Cangrande, che lo bandì nel 1325. A seguito di questo episodio, è probabile che la Valpolicella sia stata governata da un Vicario, che era la prima autorità della valle ed amministrava la giustizia in nome della repubblica di Venezia. Questi sovrintendeva alla redazione degli estimi, assistito da due notai ed altri funzionari. Il Vicario doveva essere un cittadino originario di Verona, restava in carica un anno, veniva eletto il 1° gennaio, ma assumeva il suo ufficio il 2 febbraio, lavorando il martedì e il venerdì di ogni settimana. Tra i vicari più celebri va ricordato Jacopo da Marano, che durante la guerra Veneto-



Viscontea del 1439, si distinse valorosamente e dimostrò incondizionata fedeltà e attaccamento alla Repubblica Veneta. Alla testa di mille uomini reclutati in Valpolicella si impossessò del valico della Chiusa di Ceraino, permettendo così alle truppe della Serenissima, comandate da Francesco Sforza, di giungere fino a Verona. Qui, dopo aspre battaglie, durate quattro giorni, gli uomini di Sforza e di Jacopo riuscirono a scacciare le truppe gonzaghesche, che avevano invaso Verona al soldo di Filippo Visconti di Milano. La vittoria fu celebrata con manifestazioni di giubilo a Verona e nel territorio, e un'ambasceria fu inviata a Venezia, il cui governo dispose che speciali onori fossero tributati allo Sforza e ai suoi collaboratori, tra i quali figurò in primissima linea Jacopo da Marano.

Il 15 gennaio 2016 presso l'Istituto Calabrese di San Pietro in Cariano, si è tenuto lo spettacolo "1439: la notte del Vicario della Valpolicella", a cura di Andrea de Manincor e Sabrina Modenini. Lo spettacolo ha trattato il tema del mistero legato al Vicariato in Valpolicella: infatti la notte tra il 19 e il 20 novembre

1439, Jacopo da Marano dovette rispondere alla provocazione di Francesco Gonzaga che, alleato con il Visconti di Milano, puntava all'occupazione di Verona ai danni della Serenissima. A Verona, in ostaggio nelle mani di Gonzaga, quella notte, erano la moglie e i figli di Jacopo da Marano. Jacopo affrontò questa situazione pericolosa e la leggenda vuole che al Castello si presentò un uomo dall'identità sconosciuta, che propose a Jacopo una partita a dadi, con in palio la vita e la salvezza dei suoi congiunti. Le cronache ufficiali non parlano di quella partita misteriosa, ma in carte secondarie e spurie si sa invece che Jacopo, col pensiero già di partire e avvertire l'alleato Francesco Sforza a Torbole, non badò al risultato, perdendo la partita, ma vincendo in realtà la sfida più importante.

La rappresentazione, proposta in un linguaggio antico, ma comprensibile, è rientrata nell'interesse al bando di concorso a cui hanno partecipato i ragazzi dell'Istituto Calabrese "Tutela, Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Linguistico e culturale del Veneto", legato anche alla Festa del Popolo Veneto del 25 marzo 2016..



REGIONE DEL VENETO



CUCINA
LA CRISI

CUCINA LA CRISI

DA SETTEMBRE 2015
A GIUGNO 2016

*"Le ricette
dei Nonni"*

www.cucinalacrisi.it

120

"LE RICETTE DEI NONNI"

TORTA AL CACAO E VINO

CONSORZIO PRO LOCO VALPOLICELLA - VR

1. DATI

Ricetta per: 4 persone
Difficoltà: media
Preparazione: 1 ora e mezzo

2. INGREDIENTI

3. INGREDIENTI

- 4 uova
- 150 g. di farina
- 200 g. di zucchero
- 80 g. di cacao amaro
- 200 g. di burro
- 100 ml. di vino rosso (scegliete il vino della Valpolicella)
- bustina di lievito per dolci

Unete il burro, lo zucchero, il cacao e il vino rosso in un pentolino e tenetelo a fuoco basso per 4-5 minuti. Tenete da parte due tazzine da caffè di questa imposta.

All'impasto rimanente aggiungete le uova intere e la farina, mescolate e amalgamate bene. Aggiungete il lievito e mescolate due minuti. Fate cuocere in forno a 150°C per 45 minuti. A cottura terminata fate tanti buchi con lo staccadenti sulla torta e stendete sulla sua superficie tutta la crema (due tazzine da caffè) che avete tenuto prima da parte in modo che la crema possa penetrare e ricoprire la torta. Servitela fredda.



CUCINA LA CRISI

Le Ricette dei Nonni

Un tempo la cucina era un'arte e si mescolava con la ben nota capacità di "arrangiarsi" con i prodotti che la terra e il mare offrivano. Piccole astuzie, trovate geniali e abbinamenti impensati hanno così dato vita ad una tradizione culinaria popolare, semplice, ma gustosa.

Su queste premesse nasce il progetto "Cucina la crisi" ideato e realizzato da UNPLI Veneto, in collaborazione con la Regione del Veneto e le Associazioni dei Consumatori. Con questa iniziativa si punta ad identificare i piatti della cucina locale veneta, sviluppando nel consumatore la capacità di utilizzare in modo intelligente ed economico i prodotti, rivalutando e riscoprendo le ricette che talvolta si sono un po' perse.

Le 55 Pro Loco aderenti hanno dovuto presentare, all'interno di un loro evento, da settembre 2015 a giugno 2016, la "ricetta dei nonni" attraverso uno "show cooking", con degustazione finale del piatto, illustrandone prodotti utilizzati, realizzazione e proprietà organolettiche nutrizionali. Un'occasione per scoprire, grazie alle Pro Loco, un altro spaccato del nostro passato.

In Veneto, i dati nazionali del Censis, riportano come 2 milioni di Veneti (oltre il 40%) frequenti regolarmente o saltuariamente una sagra. Le 533 Pro Loco del Veneto (riunite in 43 Consorzi) sono annualmente impegnate a mettere in campo, solo in ambito gastronomico, oltre 500 manifestazioni. Con il sostegno delle Associazioni Consumatori e della

Regione, si è dunque scelto di fare un passo ulteriore, perché le feste locali siano anche fonte di educazione per il consumatore, al fine di promuovere l'uso e il consumo dei prodotti a km zero e di stagione, per realizzare piatti a costo contenuto e, soprattutto, sani, riscoprendo il gusto della tradizione.

Le Pro Loco della Valpolicella, che hanno aderito al progetto, sono state quelle di Ospedaletto e di San Pietro in Cariano. La prima ha presentato la ricetta della "Pearà, in occasione della sagra "Ospedaletto in Festa", tenutasi a metà maggio 2016 ; la seconda, invece, ha presentato la ricetta "Torta al cacao e vino rosso", in occasione della rassegna teatrale "Buon Vino fa Buon Teatro", in programma nei sabati di giugno 2016. Entrambe le ricette, accompagnate dai pregiati vini locali, sono state molto apprezzate e richieste, perciò i presidenti delle due Pro Loco hanno espresso la loro soddisfazione nell'aver aderito a questo progetto regionale, che ha valorizzato i prodotti e le tradizioni del nostro territorio.

Recentemente il Comitato Pro Loco Unpli Veneto ha pubblicato il volume "Le ricette dei nonni" riscoperte e riproposte dalle Pro Loco del Veneto, all'interno del quale sono presentate le diverse ricette proposte nelle manifestazioni organizzate dalle Pro Loco venete coinvolte nel progetto, con relative fotografie. Il volume prossimamente verrà messo in vendita presso il nostro ufficio e presso le diverse Pro Loco della regione



SERVIZIO CIVILE REGIONALE, SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E STAGE PER STUDENTI LOCALI ED ERASMUS

Dal mese di maggio 2015, per un anno, il Consorzio Pro Loco Valpolicella ha ospitato, per la seconda volta, una volontaria del Servizio Civile della Regione Veneto, il cui progetto, **"Le tracce di memoria"**, aveva come scopo la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale locale. Il depliant che è stato realizzato a proposito, intitolato "Il territorio veronese e la Grande Guerra", è nato con l'intenzione di valorizzare le numerose fortificazioni e opere di ingegneria militare presenti sul territorio veronese di Valpolicella, Lessinia e Val d'Adige, costruite negli anni precedenti o negli stessi anni della Prima Guerra Mondiale, finalizzate alla difesa dell'area, localizzata in un punto estremamente strategico, ai piedi del Brennero, lungo il confine tra gli stati di Austria e Italia.

Il depliant è stato voluto perché, a distanza di un secolo dallo scoppio della Grande Guerra, non venissero dimenticati gli avvenimenti, come pure i resoconti scritti e le opere for-

tificate e le infrastrutture realizzate in quel periodo. Nell'ambito di questo progetto, si è cercato di approfondire un aspetto del territorio di Valpolicella e zone limitrofe che perlopiù versa in stato di abbandono, nonostante le evidenti e importanti tracce di memoria che esso porta insite.

Inoltre da ottobre dello scorso anno il Consorzio Pro Loco Valpolicella, la Pro Loco di San Pietro in Cariano e la Pro Loco di Molina hanno accolto sei volontari del Servizio Civile Nazionale, che si sono occupati dei progetti **"V. V. Veneto"** e **"I Luoghi raccontano"**, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale locale. Il loro impegno è stato in primis quello di ricordare come la Grande Guerra abbia segnato il territorio veneto e le singole realtà che lo costituiscono, che ancora portano tracce e storie dell'evento bellico, e in secondo luogo quello di rilevare le eccellenze storiche, arti-

stiche e demoetnoantropologiche, che hanno determinato la nascita di numerosi eventi e manifestazioni del territorio ad essi dedicati. In questi territori e nella loro promozione, insieme alle istituzioni, hanno avuto un ruolo determinante anche le Pro Loco.

Giulia e Claudia, volontarie presso il Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella, si sono dedicate al progetto "V. V. Veneto", così denominato per rievocare quei luoghi colpiti dalla Grande Guerra e che ne sono tuttora simbolo, in particolare Vittorio Veneto. Sebbene il territorio della Valpolicella sia stato marginalmente coinvolto nel primo conflitto mondiale, il lavoro delle ragazze, originarie di quest'area, si è proposto di prendere in considerazione quei luoghi che risentirono, seppur indirettamente, delle vicende susseguitesi durante gli attacchi bellici nei territori limitrofi. Il loro intento è stato quindi quello di rivalutare e rivalorizzare i forti presenti in Valpolicella e Val d'Adige, armati e utilizzati come depositi durante il conflitto. Le volontarie hanno denominato il loro progetto "Exploring Fortifications: viaggio nella storia tra Valpolicella e Val d'Adige", volto alla pianificazione di un nuovo itinerario che permetta ai turisti di scoprire questi edifici, rimasti inesplorati negli anni, e che consenta il recupero della memoria storica, proprio come il progetto "V. V. Veneto" richiedeva. Giulia e Claudia hanno realizzato un sito Internet dotato di immagini, link e audio guide, realizzate secondo lo schema delle Audiowalks, ossia delle voci registrate che descrivono un luogo o una storia dedicata ad un territorio, accompagnate da un sottofondo/rumore tipico del luogo toccato dall'audiowalk.

Il progetto ha incluso forti e trincee della Valpolicella, della Val d'Adige e della Lessinia, come: forte Chiusa di Ceraino, Forte Ceraino, Forte Monte, Tagliata di Canale, Forte San Marco, Forte Rivoli, forte Tesoro e Trincee di Malga Pidocchio. Le ragazze hanno creato un itinerario turistico guidato, con rumori e musiche di sottofondo, che andasse

a collegare tutti i forti ormai dimenticati dai residenti e completamente sconosciuti ai visitatori. Dopo la pubblicazione del sito, sono stati attivati i canali social, come Facebook, Instagram e Google+.

In data 30 maggio 2016 è uscito il bando per il nuovo Servizio Civile Nazionale 2016-2017. Anche quest'anno l'UNPLI Veneto ha avuto tutti e due i progetti finanziati "Aportee aperte - Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale del Veneto", perciò il Consorzio Pro Loco Valpolicella, la Pro Loco di San Pietro in Cariano e la Pro Loco di Molina a partire da gennaio 2017, accolgono alcuni volontari del Servizio Civile.

Il Consorzio Pro Loco Valpolicella, inoltre, da alcuni anni, offre ai giovani studenti delle scuole superiori e a quelli delle Università la possibilità di effettuare un periodo di stage.

L'obiettivo è quello che i ragazzi possano acquisire conoscenze del territorio e delle sue risorse; utilizzino le lingue straniere; entrino in contatto con l'utenza turistica e locale; sappiano inserire news, eventi, informazioni sui portali di pertinenza; partecipino, collaborino e organizzino eventi. Gli studenti vengono impiegati presso l'ufficio Iat Valpolicella, perciò si occupano dell'informazione e dell'accoglienza turistica e sono sempre seguiti nello svolgimento dei compiti assegnati con tanto di consigli e informazioni utili.

Dall'estate del 2015 ad oggi sono già state ospitate due studentesse Erasmus francesi, Beatrice ed Elise, che hanno accolto tra i numerosi turisti anche alcuni loro connazionali e collaborato nella traduzione di numerosi opuscoli e prototipi di risposte ad alcune fra le richieste turistiche più frequenti. Le ragazze si sono adattate benissimo all'ambiente e al settore turistico, mostrando impegno, disinvoltura ed entusiasmo a tutte le attività proposte. Beatrice si è anche trasferita definitivamente a Verona ed Elise ha espresso il medesimo desiderio.

COLLABORAZIONE CON IL GAL



Visti gli ottimi risultati raggiunti nei cicli di programmazione precedenti, il GAL Baldo-Lessinia, attivo sul territorio dal 1994, e i suoi Soci hanno deciso di partecipare al bando di selezione per i GAL (Gruppi di azione locale), che opereranno nel territorio della Regione Veneto nel periodo 2014-2020.

Il Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 ha messo a disposizione circa otto milioni di euro che potranno, già dalla fine del 2016 o inizio del 2017, portare al territorio montano e veronese risorse economiche utili allo sviluppo di imprese, alla creazione di nuova occupazione, specie per giovani e donne, e ad azioni di promozione del turismo sostenibile.

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 il territorio interessato dal Programma di Sviluppo Locale del GAL Baldo-Lessinia sarà quello dei Comuni di: Affi, Badia Calavena, Bardolino, Bosco Chiesanuova, Brenzone, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Costermano, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Illasi, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Negrar, Rivoli Veronese, Roncà, Roveré Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Mauro di Saline, San Giovanni Ilarione, San Zeno di Montagna, Selva di Progno, Soave, Torri del Benaco, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova.

Questo significa che un soggetto (privato, impresa, associazione, ente pubblico, a seconda di quanto previsto dal bando), che risiede o opera nel territorio di uno di questi Comuni, potrà partecipare ai bandi pubblici aperti a tutto il territorio del GAL, se possiede i requisiti previsti dal bando stesso.

I principali obiettivi del Gal sono la realizzazione di un turismo sostenibile, che sappia incentivare lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali, specie delle sue aree più interne e meno toccate dai flussi tradizionali, e valorizzare il patrimonio naturale e culturale delle aree rurali.

Il nostro territorio è interessato dal progetto "Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo", che interessa i Comuni di Fumane, Dolcè, Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo. Al turismo enogastronomico, che è già ben sviluppato in Valpolicella, si assocerà una modalità per scoprire e conoscere il territorio a livello cicloturistico.

Gli interventi pubblici qualificheranno e valorizzeranno un percorso ciclopedonale che attraversi tutta la valle e, dal fiume Adige, tramite il collegamento ad un sentiero escursionistico, possa giungere fino al Ponte di Veja. Il sostegno agli interventi delle imprese private migliorerà e arricchirà l'offerta turistica del territorio, con particolare attenzione alle strut-



ture e ai servizi funzionali al cicloturismo. La strategia 2014-2020 del GAL prevede anche momenti di formazione e informazione gratuita degli operatori (imprenditori agricoli, allevatori, chi si occupa di turismo rurale, ecc).



ASSEMBLEA REGIONALE UNPLI VENETO E CONVEGNO NAZIONALE UNPLI





Si sono svolte domenica 26 giugno 2016 a Longarone (Belluno), in occasione della 46^a Assemblea Regionale UNPLI Veneto, le elezioni per il rinnovo degli organi statutari UNPLI Veneto per il quadriennio 2016/2020, che hanno visto un'ottima partecipazione di Pro Loco provenienti da tutto il Veneto. In quest'occasione è stato riconfermato Presidente Regionale **Giovanni Follador**.

Al Presidente sono subito giunte le congratulazioni del Governatore Luca Zaia, che ha ringraziato tutte le 537 Pro Loco Venete e gli oltre 60.000 volontari, segnale importante di riconoscimento istituzionale. Ad affiancare il Presidente nei prossimi 4 anni, il nuovo Consiglio Regionale, i nuovi componenti del Collegio Revisori e Probiviri. Durante l'Assemblea sono inoltre stati eletti i due Consiglieri Nazionali UNPLI spettanti al Veneto e i 26 delegati all'Assemblea Nazionale.

L'Assemblea Regionale è stata anche l'occasione per presentare l'attività svolta negli ultimi quattro anni, i progetti e i servizi in campo, che dimostrano il radicamento che le Pro Loco e l'Unpli hanno sul territorio e le nuove prospettive di sviluppo.

Nel corso della mattinata sono stati consegnati i PREMI PRO LOCO 2015, i riconoscimenti ad personam, che ogni anno vengono destinati ai Dirigenti delle Pro Loco, che si sono distinti in particolar modo per l'impegno e la costanza nella valorizzazione del territorio e della sua cultura. L'UNPLI Veneto ha, inoltre, consegnato una menzione speciale al Presidente della Pro Loco di Refrontolo, Valter Scapol, per essere stato da esempio di generosità e coraggio in un momento drammatico in cui i suoi valori, la sua lealtà, la sua dedizione si sono mostrati unici e inimitabili.

Il 6 novembre 2016, a Roma, si è tenuta l'Assemblea Nazionale elettiva UNPLI, a cui hanno preso parte 275 delegati in rappresentanza di tutte le regioni italiane. Al termine della votazione il catanese **Antonino La Spina** è risultato il nuovo presidente dell'UNPLI. Nel corso dell'Assemblea sono stati eletti anche i componenti del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti e del Collegio Nazionale dei Probiviri. Il Presidente eletto, durante il suo intervento, ha sottolineato l'importanza di creare un gruppo di lavoro armonioso capace di portare avanti e ottimizzare i progetti e le iniziative già in corso e di proporre di nuovi altrettanto efficaci.





S. PIETRO IN CARIANO

di Giancarla Gallo

“L’innovazione digitale nel turismo veneto”, questo il titolo del convegno organizzato dal Consorzio delle Pro Loco Valpolicella, che si è tenuto sabato 17 dicembre 2016 in Sala Lonardi a S. Pietro in Cariano. Relatori sono stati: Stefan Marchioro, della Regione del Veneto Direzione Turismo Progetti territoriali e governance del turismo, Loris Danielli, amministratore Unico Provincia di Verona Turismo srl (su “Passato e presente dell’accoglienza e promozione turistica in provincia di Verona”) e Francesca Caldarola, Destination Digital & Social Media Marketing della provincia di Verona (su “Il nuovo DMS deskline 3.0 in Veneto, un sistema informativo integrato per la gestione delle destinazioni turistiche”). Il sindaco di S. Pietro, Giorgio Accordini, ha sottolineato l’importanza del Consorzio Pro Loco e la necessità di una sinergia tra comuni per far volare il turismo in Valpolicella, terra ricca di storia, cultura e bellezze. Posizione poi ripresa anche da Giorgio Zamboni, presidente del Consorzio Pro Loco, che ha presentato una serie di dati sull’affluenza turistica e la presenza di strutture di accoglienza e la funzione dello IAT di S. Pietro: 161 sono gli esercizi ricettivi, 131 le cantine e 116 i ristoranti in Valpolicella; 2850 gli arrivi nel 2015 soprattutto di tedeschi e un incremento di visite al sito web giunto a 268.450. Punto centrale del convegno è stata la presentazione del DMS (Destination Management System) deskline 3.0 messo a punto dalla Regione Veneto.

Si tratta di un sistema informativo integrato per la gestione delle destinazioni turistiche, che aiuta il lavoro degli operatori del settore e dà la possibilità di gestire tutti i servizi

in un unico database, connettendolo a tutti i principali canali di vendita dell’industria del turismo, con scambio di informazioni.

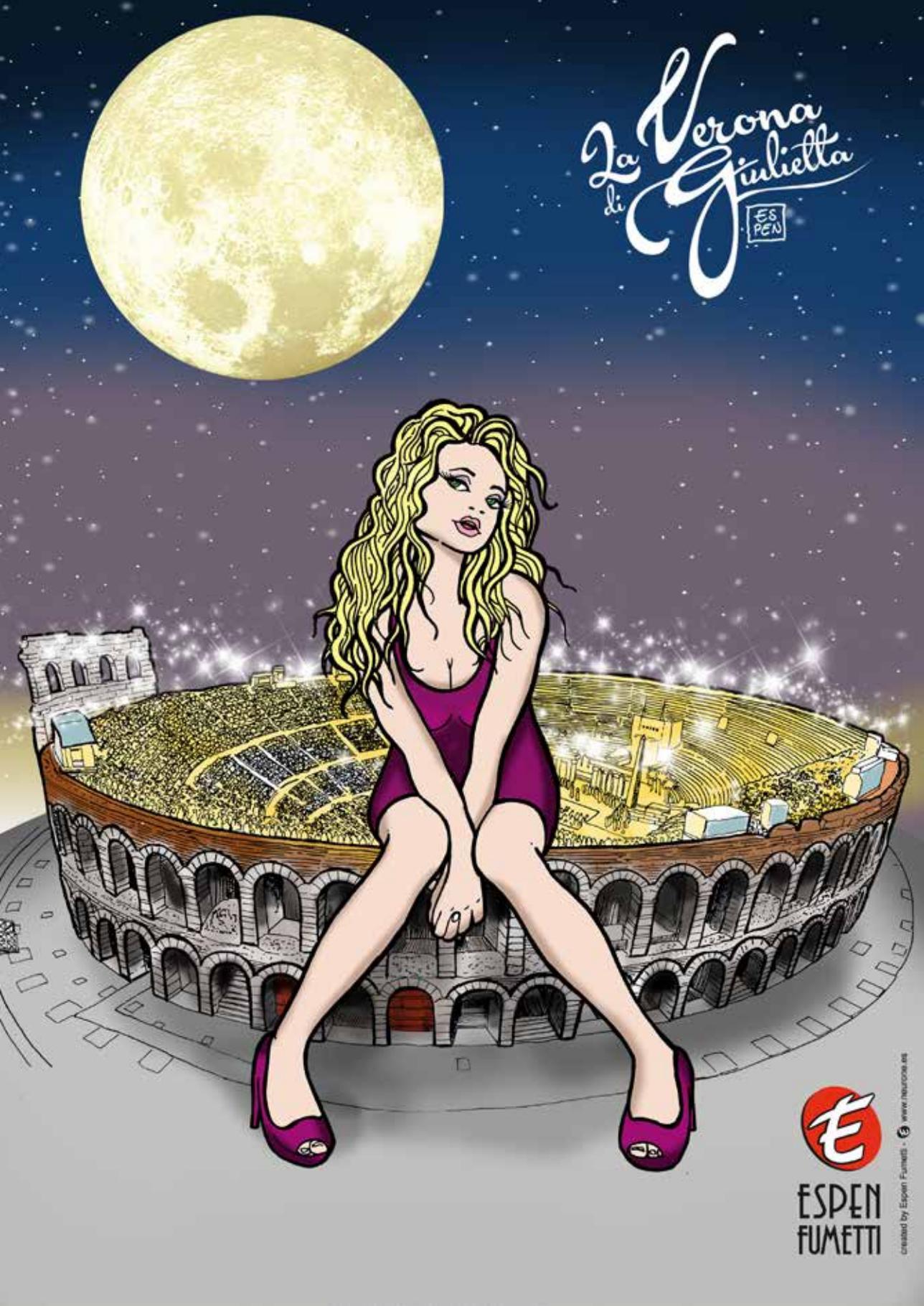
Il turista d’ora in poi, grazie a questo strumento, potrà avere tutte le informazioni aggiornate che desidera sulla destinazione scelta, senza perdersi nel mare nelle proposte spesso non verificate su internet; senza, soprattutto, dover fare tante ricerche correlate.

Con un solo clic si possono avere tutte le risposte alle richieste, ad esempio, su mostre d’arte nelle Ville Venete, le degustazioni in cantina, i B&B, se vi sono animazioni per i bimbi, escursioni nelle vicinanze per un turismo sostenibile, trasversale e al servizio di tutte le esigenze. La nuova opzione si lega al sito dell’ufficio di Informazione e accoglienza turistica IAT. Nel corso dell’incontro sono stati proiettati dati riguardanti i flussi (l’Italia è al quinto posto a livello mondiale e si presume che nel 2030 si giunga a 2 miliardi di arrivi internazionali), le destinazioni più gettonate, la promozione, l’accoglienza e l’incremento del settore. Il Veneto si conferma prima regione turistica d’Italia.

Molti sono i problemi emersi nel corso dell’incontro, soprattutto quelli legati alla nuova legge che ha depauperato i vari IAT. Da Marchioro è stata ribadita la necessità di coordinamento e della creazione di un marchio d’area. Danielli, partendo dalla modifica della legge del 2013, ha sottolineato la difficoltà di reperire risorse, suggerendo di applicare anche da noi, ad esempio, la “tassa di scopo”, per tutti i cittadini lavoratori come si fa in altri territori, cosa che garantirebbe un fondo da utilizzare nel settore turistico.

La Verona di Giulietta

ES
PEN



ESPEN
FUMETTI

INTERVISTA ALL'ARTISTA GIORGIO ESPEN

Chi è Giorgio Espen? Espen è un artista veronese e graphic designer, laureato all'Accademia di Belle Arti con una tesi sul celebre fumettista Milo Manara, che lui considera suo principale maestro, oltre ad altri quali Jacovitti, Disney, Edika, da cui ha appreso tecniche e stile. Nonostante la fama che ha acquisito in questi anni di carriera, si presenta come una persona cordiale e modesta.

Appare spesso sulla rete e sulla stampa locale, come Tele Arena e L'Arena di Verona, ma è anche stato ospite in diretta di alcune radio, come Radio Pico, Radio Viva FM e Radio DeeJay a Roma con il Trio Medusa. Questo perché Giorgio è uno che crede in quello che fa e la sua determinazione lo ha portato ad ottenere grandi risultati e soddisfazioni.

Espen ha lavorato come art e graphic designer in agenzie di comunicazione e, da illustratore e fumettista contemporaneo, ha partecipato a svariate rassegne nazionali e internazionali. Dal 1997 ha iniziato a collaborare con la Pro Loco di San Pietro in Cariano, per la quale ha realizzato un logo con raffigurato un grappolo d'uva come simbolo

della Pro Loco stessa, il logo della Bicicletтата di Babbo Natale, organizzata ogni anno nel periodo natalizio, e una mappa a fumetti del Comune di San Pietro in Cariano. Il legame con San Pietro e la Valpolicella in generale nasce dal fatto che Espen ha vissuto a Pedemonte per dieci anni e, nonostante ora viva in provincia di Verona, la collaborazione con i locali non è cessata, come pure l'amore per



il territorio. In passato ha creato un "fumetto-sblatero", un genere che si basa sull'ascolto di voci, rumori e suoni elaborati in un'unica tavola umoristica. Dal 2010 ha maturato l'idea di realizzare "illustrazioni" di personaggi celebri, idea che si è poi evoluta nella fumettizzazione degli stessi. Nel 2015 ha lanciato un'idea per una linea di moda con i suoi papazzetti disegnati chiamati "NobyStyle", che lo hanno reso celebre a livello nazionale, a cui



lui tiene moltissimo e dedica buona parte del suo tempo.

Quest'anno è stato anche ospite presso l'importante vetrina di Vinitaly, avendo collaborato con il Consorzio Tutela Vini Soave e Damolgraf editore (di Arbizzano) come illustratore, e questo connubio felice lo ha impegnato in nuovo progetto a settembre, presso il prestigioso palazzo della Gran Guardia, in occasione dell'evento "Soave Versus", festival dedicato alle migliori interpretazioni del bianco veronese più conosciuto al mondo.

Infatti molte delle sue realizzazioni presentano un legame con Verona, il Lago di Garda e il territorio locale. A questo proposito la Pro Loco di San Pietro in Cariano, a fine agosto, ha organizzato la 7ª Fiera de l'Oca e, per l'occasione, Espen ha realizzato il manifesto di presentazione della stessa, inoltre è stato fi-

sicamente presente sabato 27 Agosto, serata in cui sono state messe a disposizione alcune delle sue stampe, che ha autografato per i fan e gli interessati. Durante la manifestazione è stata anche allestita una mostra con alcuni quadri dell'artista, che ritraggono la "La Verona di Giulietta", ovvero un logo che marca una serie di fumetti e illustrazioni, che ha come protagonista la Giulietta shakespeariana in chiave moderna, mentre sorseggia un bicchiere di vino tra i principali monumenti della città scaligera dei nostri giorni.

Giorgio Espen è una persona davvero disponibile, che sa vivere giorno per giorno, pronto a soddisfare le esigenze di chi necessita di illustrazioni e mascotte; le sue pubblicazioni si trovano sul sito **www.neurone.es**, nonché sui principali social network: andate a dare una sbirciata, vedrete che piacevole sorpresa!





A maggio 2016 è uscita la nuova edizione della guida Lonely Planet dedicata al Veneto. La Lonely Planet è una casa editrice australiana, che realizza guide turistiche in tutto il mondo. L'edizione che vede protagonista la nostra regione comprende anche una sezione dedicata alla Valpolicella di una decina di pagine, all'interno delle quali sono contenute informazioni generali sulla Valpolicella, la sua storia, le attività, principali eventi, indicazioni stradali; infine non mancano dei focus sulla natura, la letteratura, l'architettura e l'enogastronomia locale.

All'interno dell'articolo è presente un trafiletto dedicato alle informazioni turistiche, in cui vengono indicati gli orari di apertura e i riferimenti del Consorzio Pro Loco Valpolicella e IAT, nonché una breve presentazione che ci teniamo a riportare di seguito: "L'ufficio cui fanno capo tutte le località della Valpolicella è quello di San Pietro in Cariano; il personale del Consorzio, che opera in accordo tra privati e Pro Loco è molto disponibile e, oltre a occuparsi della promozione del territorio, vi aiuterà a scegliere tra le opzioni offerte dalla Valpolicella".

A marzo dello scorso anno anche la rivista

mensile Bell'Italia, fondata dall'editoriale Giorgio Mondadori e ora divisione della Cairo editore, ha pubblicato un articolo dedicato alla Valpolicella, fornendo informazioni generali sul territorio, con particolare attenzione alla Villa della Torre di Fumane. Tra gli indirizzi utili segnalati è presente anche quello del Consorzio, che ha supportato e fornito materiali utili alla giornalista Lara Leovino.

La Cassa Rurale Bassa Vallagarina, che da anni sostiene il Consorzio, nel numero di aprile 2016, ha presentato un articolo dedicato al territorio, in cui viene citato il Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella, quale punto di riferimento per la promozione e la valorizzazione del territorio.

Infine anche ViaggiVacanze.info, mensile di turismo e tempo libero, e il Gardasee Zeitung, un periodico rivolto ai turisti di lingua tedesca, che soggiornano sul lago di Garda, che offre informazioni sulle province di Verona, Trento e Brescia, hanno pubblicato degli articoli dedicati al nostro territorio, inserendo sempre i riferimenti del nostro ufficio turistico.

COLLABORAZIONE CON GARDALAND E ALTRI PARCHI LOCALI

L'UNPLI Nazionale in collaborazione con il Consorzio Pro Loco Valpolicella, a partire da questa primavera, ha proposto un'opportunità di divertimento unica: l'accesso a **GARDALAND** ad un prezzo speciale, senza attesa alle casse.

Presso il nostro ufficio turistico, oppure online sul nostro sito al seguente link: <http://gardaland.valpolicellaweb.it/>, sarà presto possibile acquistare biglietti individuali a data aperta ad un prezzo scontato. Saranno anche acquistabili biglietti per gruppi di minimo 20 persone a data fissa, validi per 1 giorno (senza distinzione tra interi e ridotti), solo per gruppi di minimo 20 persone che consentono di avere in omaggio 2 biglietti.



Inoltre, dallo scorso maggio, il Consorzio Pro Loco Valpolicella ha attivato una nuova collaborazione con il **PARCO GIARDINO SIGURTÀ**, nominato secondo parco più bello d'Europa 2015. Presso l'ufficio turistico sarà possibile acquistare i biglietti d'ingresso a prezzi agevolati.

Infine Il Consorzio Pro Loco Valpolicella ha attivato anche una nuova collaborazione con il **PARCO NATURA VIVA**, un moderno Parco Zoologico e importante centro di tutela per le specie minacciate, attivo nella conservazione della biodiversità, collaborazione che consente di acquistare in sede i biglietti d'ingresso a prezzi agevolati.



LE PRO LOCO DEL CONSORZIO PRO LOCO VALPOLICELLA

Consorzio Pro Loco



Valpolicella

Il Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella è composto da:



PRO LOCO BREONIO

Via Risorgimento, 37022 Breonio di Fumane, Verona

Legale rappresentante: Luca Piccoli

Anno di costituzione: 1987

prolocobreonio@gmail.com

<http://prolocobreonio.beepworld.it/>



PRO LOCO GARGAGNAGO "DANTE ALIGHIERI"

Piazza Dante Alighieri,

37015 Gargagnago di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Verona

Legale rappresentante: Sergio Bazzoni

Anno costituzione: 1976

proloco.gargagnago@gmail.com



PRO LOCO MOLINA

Via Bacilieri 83, 37022 Molina di Fumane, Verona

Legale rappresentante: Leonardo Ceradini

Anno di costituzione: 1975

Tel. +39 045 772 0021

prolocomolina.vr@gmail.com

www.prolocomolina.it



PRO LOCO OSPEDALETTO

Stradone Alcide De Gasperi 2,

37020 Sant'Ambrogio di Valpolicella, Verona

Legale rappresentante: Antonio Gaburro

Anno di costituzione: 2014

prolocoospedalettovr@gmail.com



PRO LOCO PESCANTINA

Pescantina, 37026 Pescantina, Verona
Legale rappresentante: Laura Ridolfi
Anno di costituzione: 2014
prolocopescantina@gmail.com



PRO LOCO SANT'ANNA D'ALFAEDO

Via Roma 4, 37020 Sant'Anna D'Alfaedo, Verona
Legale rappresentante: Andrea Zivelonghi
Anno di costituzione: 1974
prolocosantanna@gmail.com



PRO LOCO SAN GIORGIO VALPOLICELLA

Piazza della Pieve 1, 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella, Verona
Legale rappresentante: Andrea Gelmetti
Anno di costituzione: 1973
Tel. +39 045 7701018 - Fax +39 045 68601786
prolocosangiorgiovalpolicella@gmail.com
www.sangiorgiodivalpolicella.it



PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO

Via Ingelheim 7, 37029 - San Pietro in Cariano, Verona
Legale rappresentante: Giorgio Zamboni
Anno di costituzione: 1996
Tel. +39 045/7701920 - fax +39 045/7701920
info@valpolicellaweb.it
www.valpolicellaweb.it



PRO LOCO VOLARGNE

Via Villa Del Bene, 37020 Volargne di Dolcè, Verona
Legale rappresentante: Andrea Maimeri
Anno di costituzione: 1981
proloco.volargne@libero.it



www.valpolicellaweb.it

